

Allegato 2

ANALISI DEL SITO

INDICE DEI CONTENUTI

	PREMESSA	
CAP. 1	ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	
CAP. 2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO	
CAP. 3	DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ	
CAP. 4	MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE	
CAP. 5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
CAP. 6	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
REVISIONI		
N° REV.	DATA APPROV.	DESCRIZIONE
00	23/08/2021	Prima Emissione
Verificata il _____	Approvata il _____	Emessa il _____
CSGQ	CSGQ	RNSGQ

PREMESSA

L'Analisi del sito descrive l'insieme delle interazioni dell'Organizzazione con l'ambiente, il contesto e le parti interessate, indicando gli aspetti ambientali collegati alle attività svolte, al servizio erogato e all'identificazione degli obblighi di conformità applicabili.

I risultati dell'indagine sono utilizzati al fine di definire la Politica della qualità dell'IISS "Don Michele Arena" e per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni.

Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l'Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.

Secondo l'implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi, l'analisi prende in considerazione:

- *La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;*
- *L'identificazione dell'organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;*
- *La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;*
- *La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;*
- *L'identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.*

L'Analisi del sito permette a tutte le figure interne al sistema, coinvolte a vario titolo, di orientarsi e reperire le informazioni utili all'assunzione di responsabilità e alle scelte direzionali.

CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

La norma ISO 9001:2015 prevede che l'organizzazione individui i fattori interni ed esterni, positivi o negativi, rilevanti per le finalità e per gli indirizzi strategici del Sistema e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi.

I risultati attesi concernono la fornitura di servizi che soddisfano i requisiti, l'accrescimento della soddisfazione del cliente, il perseguimento degli obiettivi di qualità e della politica per il proprio sistema di gestione qualità. Pertanto l'organizzazione dell'I.I.S.S. "Don Michele Arena" procede a determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per assicurare che il sistema di qualità sia idoneo a conseguire i risultati attesi, incrementare gli effetti desiderati, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento.

L'analisi del rischio è un processo di tipo continuo in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un'azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

L'identificazione dei rischi viene eseguita esaminando in particolare:

- I fattori esterni (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali esociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.)
- I fattori interni (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
- il contesto di riferimento;
- la struttura gestionale e operativa;
- la tipologia di processi implementati;
- le esperienze di organizzazioni simili;
- i feedback dei riscontri avuti in passato;
- le conoscenze maturate nel settore.

CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

SEDE	
INDIRIZZO	Via Vittoria Nenni,4
TELEFONO	092522510
FAX	092524247
E-MAIL	agis01600n@istruzione.it
SITO WEB	www.iissarena.edu.it
CODICE FISCALE	92002960844

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "DON MICHELE ARENA" SCIACCA	

Descrizione del contesto di riferimento (Riferimento par. 0.2.2 del Manuale qualità)

L'Istituto ed il territorio

L'Istituzione scolastica I.I.S.S. "Don Michele Arena" insiste su un territorio piuttosto ampio, articolato su più comuni a diversa caratterizzazione socio-economica e con prospettive di sviluppo diramate su settori in rapida emergenza: questo aspetto ha spinto nel corso degli anni, anche di fronte alle riforme degli indirizzi tecnici e professionali, a rinnovare l'offerta formativa che necessariamente deve essere congruente e concomitante con i cambiamenti e l'evoluzione del territorio, se non addirittura precedendoli, prevedendone ed influenzandone la direzione.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Don Michele Arena" nasce il 1° settembre 2009 dall'accorpamento dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Don Michele Arena" con l'I.P.S.C.T. "S. Friscia" (dotato di una sede staccata nel comune di Menfi). Il 1° settembre del 2013 viene accorpata, a seguito di dimensionamento, la sede dell'IPSIA "Accursio Miraglia" di Sciacca. I percorsi di studio comprendono indirizzi afferenti all'Istruzione Tecnica e Professionale, alcuni di recente istituzione: IT settore Tecnologico TRASPORTI E LOGISTICA art. Conduzione del mezzo navale (dal 2013), IP settore servizi indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - profilo ODONTOTECNICO (dal 2014), IT settore economico indirizzo TURISMO (dal 2015). L'offerta formativa comprende inoltre due indirizzi per l'educazione degli adulti: il corso serale di AFM e il corso professionale Servizi per l'Enogastronomia e ospitalità alberghiera (dal 2013) presso la Casa Circondariale di Sciacca.

La Popolazione Scolastica

Opportunità

La complessità dell'istituzione scolastica, che eroga un servizio formativo differenziato fra gli indirizzi tecnico e professionale, affronta dal punto di vista socio economico situazioni diversificate su cui incidono anche le diverse provenienze territoriali. Il nostro Istituto favorisce negli studenti l'acquisizione di competenze sia tecniche che trasversali, così da facilitare il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro, oltre a promuovere un ampio utilizzo della didattica laboratoriale, soprattutto negli indirizzi professionali, quale metodologia di apprendimento efficace anche sotto il profilo del contrasto alla dispersione scolastica.

Vincoli

Diversi sono i vincoli dei quali occorre tenere conto nel progettare e pianificare le attività istituzionali e che condizionano le strategie organizzative e gestionali dell'Istituzione scolastica finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa:

- Situazione economica e sociale delle famiglie
- Tessuto economico in sofferenza per la mancanza di infrastrutture e carenze nell'erogazione dei servizi orientati alle aziende e al cittadino da parte delle amministrazioni locali
- Emergenza sanitaria da covid-19 che ha determinato rilevanti e drammatiche conseguenze sociali con una profonda crisi economica che si sta manifestando su base globale e che incide profondamente in un territorio a vocazione prevalentemente artigiana e dei servizi turistici.

L'Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica /CMN "DON MICHELE ARENA" accoglie alunni provenienti dal territorio urbano, da quello extraurbano, dai paesi limitrofi e da Paesi relativamente più lontani. La provenienza da diversi paesi del circondario rappresenta sicuramente un punto di forza dell'istituto che si pone come obiettivo di diventare un

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "DON MICHELE ARENA" SCIACCA	

punto di riferimento nella formazione marittima. Allo stesso tempo, però, questo aspetto rappresenta una criticità, dal momento che il tasso di pendolarismo è significativo e per la morfologia del territorio i collegamenti pubblici – esclusivamente su ruote – sono deficitari costringendo gli studenti a tempi di viaggio non sempre contenuti.

Il contesto socio-economico

Come anticipato in premessa gli studenti provengono da famiglie con contesto Socio-Economico-Culturale (ESCS) medio basso come desumibile da RAV.

Vincoli

- Rigidità culturale e nelle relazioni interpersonali
- Limitata propensione a svolgere un ruolo attivo e di sostegno dei percorsi formativi dei propri figli.

Opportunità

Gli studenti - prevalentemente di origine italiana – sono motivati e i pochi di origini straniere sono perfettamente integrati. Il rapporto studenti-docenti, nel periodo pre-covid è risultato adeguato alle caratteristiche ed esigenze della scuola percepita come strumento di emancipazione sociale.

Gli alunni che si iscrivono all'istituto chiedono ad esso una formazione scolastica flessibile, che permetta loro, al termine degli studi, sia di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, sia di affrontare proficuamente l'istruzione universitaria. Alcuni studenti provengono da famiglie dedite alla pesca, a tal proposito si ricorda che la flotta di pescherecci saccense è tra le più importanti della Sicilia. L'attività lavorativa in mare alla quale l'istruzione nautica è istituzionalmente orientata offre l'opportunità a coloro che concludono il percorso d'istruzione, all'apice della carriera, a diventare comandanti o direttori di macchina di navi mercantili.

L'I.I.S.S. "Don Michele Arena" consente alla sua popolazione scolastica notevoli opportunità di ingresso nel mondo del lavoro nel settore di riferimento ma anche nell'ambito di assistenza e manutenzione di impianti di bordo e di attività riconducibili allo studio della meccanica e dell'elettronica ed elettrotecnica. L'Istituto si colloca su un territorio a vocazione prevalentemente marinara; la componente fondamentale dell'economia saccense è l'attività peschereccia. La flotta peschereccia di Sciacca è la seconda in Sicilia, dopo quella di Mazara del Vallo. E' composta da circa 150 imbarcazioni che praticano diversi tipi di pesca tra cui i più importanti: il cianciolo o lampara, impegnati per lo più nella pesca del pesce azzurro come acciughe, alici, sardine, alacce e sgombri; il palamito e lo strascico o paranza per la pesca del pesce spada e del tonno. L'attività peschereccia alimenta una fiorente industria ittico conserviera e in particolare quella della salagione e della conservazione del pesce azzurro, grazie alla quale Sciacca è rinomata in Italia e nel mondo.

Le origini del porto di Sciacca sono molto antiche, risalgono al secolo XII, in quel periodo era una piccola cala, presso la rupe San Paolo, attrezzata in maniera rudimentale per l'approdo e il caricamento delle navi. Il porto attuale (porto vecchio) fu costruito alla fine dell'ottocento sugli avanzi dell'antica scogliera ormai sommersa. Il porto di Sciacca di III classe si trova lungo la costa sud occidentale della Sicilia. Le banchine destinate alla pesca sono 4. La commercializzazione del prodotto ittico viene effettuata sul molo. Il porto di Sciacca è, senza dubbio, il più importante centro peschereccio della provincia di Agrigento. Minore è l'importanza delle altre due funzioni di tale porto è cioè quella turistica e da diporto. L'I.I.S.S. "Don Michele Arena" ha consolidato il partenariato con la Capitaneria di Porto, le ditte di trasporto e di costruzioni navali, i circoli nautici, e le diverse agenzie ed associazioni operanti sul territorio.

Le aziende del territorio sono piccole e medie imprese del settore primario e artigianale attraverso che attraverso le

convenzioni di stage per i PCTO (ex l'alternanza scuola- lavoro) contribuiscono ad arricchire la formazione tecnica e professionale degli studenti.

L'Istituto nell'ambito della propria autonomia, costruisce il piano dell'offerta formativa facendo riferimento ad una precisa identità progettuale tenendo conto della cultura del territorio e dei nuovi bisogni del mondo del lavoro.

Intercettare i bisogni del territorio e le richieste del mercato del lavoro significa costruire professionalità e competenze che si possono già inserire nel quadro locale e regionale, fino ad arrivare a quello nazionale ed internazionale.

Risulta evidente la necessità di potenziare l'istruzione tecnica e la formazione professionale superiore in relazione alla realtà produttiva del Paese: si vuole promuovere quindi un'azione volta a corrispondere organicamente alla richiesta di figure professionali, di diverso livello, in possesso di specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica approfondita e mirata, rispondente alle esigenze del mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

L'adozione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del "Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica" che ha come obiettivo fondamentale quello di "migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti", pone la nostra istituzione scolastica in una posizione privilegiata per la realizzazione di competenze e professionalità specifiche connesse con il piano stesso.

L'istituto è punto di riferimento per la collettività locale, che lo sente parte della propria storia. I rapporti con l'ente pubblico, le associazioni culturali e professionali del territorio sono curati, valorizzati e riconosciuti come un'importante opportunità di formazione umana e sociale dei ragazzi. I plessi di via Nenni e di corso Miraglia sono dotati di laboratori di chimica e di fisica, di meccanica, del laboratorio linguistico e multimediale, del laboratorio di carteggio e navigazione dotato di un simulatore di manovra e di macchina.

CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell'istituto "Don Michele Arena" riguarda le attività di: Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all'indirizzo "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo" opzione "Conduzione del mezzo navale", in conformità con l'attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento Il Sistema Gestione per la Qualità si attiene ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L'Organizzazione riconducibile al SGQ dell'I.I.S.S. "Don Michele Arena" è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L'individuazione delle parti interessate (o stakeholders), pertanto, si riferisce ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una

influenza nei confronti dello stesso. Le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che possono vantare qualche interesse nei suoi confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di rilevante.

L'individuazione delle parti interessate parte dall'analisi e valutazione dei fattori di contesto che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto sarà riesaminato periodicamente al fine di rilevare eventuali cambiamenti e specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L'organizzazione, per individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

- interno all'organizzazione;
- esterno "di contiguità": con il quale il sito interagisce direttamente
- esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall'organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all'organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed esterni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un'analisi eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

COMPONENTI	ASPETTI
<i>Componente fisica</i>	Ambiente naturale Ambiente artificiale
<i>Componente sociale</i>	Aspetti culturali Aspetti etici Aspetti di sicurezza e protezione Pubblico interesse Fattori demografici
<i>Componente economica e operativa</i>	Partnership Fabbisogni del mondo del lavoro Occupazione e occupabilità

In base all'analisi del contesto interno ed esterno dell'Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell'Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi. La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate ed è oggetto di personalizzazione e revisione periodica da parte del sito.

Le parti interessate come individuate costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell'analisi dei rischi e

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITA' PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
	QUALI.FOR.MA	
	I.I.S.S. "DON MICHELE ARENA" SCIACCA	

per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante della presente analisi.

A far data dal mese di marzo del 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da **COVID-19**, in termini di **opportunità**, nel nostro Istituto sono state attuate diverse e resilienti modalità di insegnamento/apprendimento e di interazione, si è fatto ricorso ad un massiccio utilizzo di devices e di strategie innovative e laboratoriali, sono state attivate classroom e piattaforme che consentono di proseguire le attività didattiche anche a distanza. I **rischi** sono riconducibili ai necessari adeguamenti delle progettazioni e del modo di fare scuola che hanno avuto ripercussioni sull'offerta formativa e inibito o limitato le attività dei PCTO in presenza. Ai sensi delle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, sono stati elaborati, a livello d'Istituto, e adottati il Piano ed il Regolamento per la DDI.

Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE INTERESSATA	Sito di riferimento		Requisiti/Aspettative
	MIUR	Istituto	
STUDENTI	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
	X	X	Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
FAMIGLIE	X	X	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		X	Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia
		X	Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente
		X	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
		X	Efficace informazione e comunicazione
		X	Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell'istituto
	X	X	Innalzamento delle competenze degli studenti
PERSONALE SCOLASTICO		X	Corretto esercizio della leadership
	X	X	Valorizzazione delle professionalità
	X	X	Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni
	X	X	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		X	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		X	Comunicazioni interne efficaci
	X	X	Pianificazione e organizzazione del lavoro
		X	Corretta applicazione dei CCNL
	X	Corretta applicazione di tutte le norme cogenti in relazione allo scopo del SGQ	
STRUTTURE OSPITANTI PCTO		X	Conformità alle norme vigenti
		X	Rispetto del patto formativo
		X	Correttezza di comportamento da parte degli allievi
		X	Collaborazione scuola - azienda

FORNITORI (BENI e SERVIZI)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
		X	Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza – ambiente)
		X	Continuità del rapporto collaborativo
MONDO DEL LAVORO	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali
	X	X	Livello di competenze degli studenti in uscita dai percorsi di studio
ALTRI FORNITORI (UTILITIES, CONSULENTI, ECC.)		X	Conformità alle normative cogenti
		X	Affidabilità nei pagamenti
		X	Immagine
ENTI E ISTITUZIONI (Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP, AUTORITA' PORTUALE, ecc.) Rientra in questa sezione il MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte interessata per il MIUR	X	X	Conformità alle normative cogenti
	X	X	Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima (<i>indicare chi sono le parti</i>)
		X	Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare
		X	Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità
	X		Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all'adozione degli standard di riferimento (cogenti – qualità)
	X		Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema
ALTRI ISTITUTI	X		Parità di trattamento
		X	Principi di lealtà
		X	Condivisione e scambio di esperienze e competenze
ENTI DI VERIFICA		X	Autonomia ed indipendenza
		X	Libero accesso alle informazioni
		X	Supporto dell'organizzazione
		X	Aumento redditività
ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO		X	Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende

CAP. 5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Scopo del presente capitolo è individuare un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto. L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di risk-based thinking è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ. L'Organizzazione adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio risk-based thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L'analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

- Mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate;
- Individuazione delle principali attività;
- Identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti;
- Individuazione di responsabilità, autorità, competenze;
- Correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati;
- Identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato;
- Valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell'impatto associato;
- Identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità;

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.

CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l'IISS "Don Michele Arena" effettua l'analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ ed elabora il proprio documento dei rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX all'All. 2.1 et 2.2).

Premesso che la stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti, e che il termine "rischio" può assumere una connotazione negativa o positiva (opportunità), si riportano alcune metodologie possibili per la valutazione del rischio e si allega la tabella individuata dall'IISS "Don Michele Arena" al fine di esplicitare la propria valutazione dei rischi e delle opportunità.

Metodologie possibili per la valutazione rischi/opportunità

Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:

R= indice di rischio; P= probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento; C= conseguenze derivanti.

P				
4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	C

$$R = P \times C$$

PROBABILITÀ

Valutazione delle probabilità (P)		
Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Improbabile	Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell'opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Occasionale	Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l'opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l'opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.

CONSEGUENZE

Valutazione delle conseguenze (C)

Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	Bassa	Bassa incidenza sull'attività svolta
2	Medio bassa	Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
3	Probabile	Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività
4	Molto probabile	Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività lavorativa svolta

INDICE DI RISCHIO

Valutazione indice di rischio (R)

Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1 – 3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.
4 – 8	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
9 – 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.

- 1) Metodologia secondo cui l'evento (rischio/opportunità) è valutato sulla base di un **indice di priorità** del rischio (**IP**) calcolato come prodotto dei seguenti fattori:

$$IP = P \times G \times R$$

P - **probabilità** del verificarsi dell'evento;

G - **gravità** dell'impatto connesso all'evento;

R - grado di **rilevabilità** dell'impatto.

Il valore attribuito alla probabilità (**P**) varia da 1 a 4 in maniera proporzionale come di seguito indicato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Remota	È inverosimile che l'evento si presenti
2	Bassa	L'evento si può presentare con periodicità
3	Media	L'evento si può presentare frequentemente
4	Alta	L'evento si presenterà sicuramente

La gravità dell'impatto (**G**) viene identificata in funzione dell'entità dello stesso, nonché della sua durata. Ad essa si attribuisce un valore da 1 a 4 secondo il seguente significato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Ininfluyente	Il manifestarsi dell'evento non provoca effetti significativi sull'attività
2	Bassa	Il manifestarsi dell'evento provoca un effetto poco significativo, rilevabile dall'esterno
3	Media	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti sull'attività senza però compromettere l'esecuzione della stessa
4	Alta	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti rilevanti sull'attività.

Il grado di rilevanza dell'impatto (**R**) tiene conto della facilità con cui l'evento può essere rilevato. Il valore attribuito a questo fattore è compreso tra 1 e 3 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevanza:

PUNTEGGIO	CRITERIO
1	evento rilevabile nel giro di poche ore dal momento in cui esso accade
2	evento rilevabile nell'arco di qualche settimana dal momento in cui esso accade
3	evento impossibile da rilevare, i suoi effetti hanno impatto nell'arco degli anni.

Il valore del rischio e quindi le priorità dell'intervento, scaturito dalla valutazione effettuata secondo la modalità appena descritta, può essere inserito nei seguenti livelli di significatività:

Indice di Priorità del rischio	Classificazione del Rischio	Descrizione dell'indice di Rischio	Tempi di attuazione delle azioni da intraprendere	Misure di contenimento
32 ≤ IP ≤ 48	Rischio Elevato	Richiesta azione correttiva immediata al fine di intervenire sulla fonte che genera il rischio, provvedendo alla sua riduzione/eliminazione.	Immediata	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.
19 ≤ IP ≤ 31	Rischio Alto	Richiesta azione correttiva a breve termine al fine di intervenire sulla fonte che determina l'evento, provvedendo alla riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 3 mesi	Predisposizione AC nel breve periodo, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio
7 ≤ IP ≤ 18	Rischio Medio	Si devono adottare azioni preventive per la riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 6 mesi	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
1 ≤ IP ≤ 6	Rischio Basso	Rischio Basso: si possono adottare opportune azioni preventive per prevenire il rischio	Entro 12 mesi	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti

Le Direzioni provvedono (almeno una volta l'anno) alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

- verificare l'attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi
- raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni di trattamento dei rischi e valorizzazione delle opportunità
- realizzare il confronto fra obiettivi e risultati
- definire interventi di miglioramento e/o correttivi
- pianificare l'implementazione degli interventi definiti

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese. Le risultanze dell'analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazione dei rischi individuate e alla valorizzazione delle opportunità.

La Direzione dell'IISS Don Michele Arena ha adottato il modello ritenuto più idoneo allo scopo, adeguandone la struttura, come può evincersi dal documento dei rischi/opportunità allegato, (ANNEX All. 2.1 Analisi del Contesto –Rischi e Annex All. 2.2 Obiettivi - Pianificazione).

CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ANNEX allegati 2.1 e 2.2- ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' IISS "Don Michele Arena"- A. S. 2020/21

Sciacca 23.08.2021

Il Dirigente Scolastico
Calogero De Gregorio
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, co.2, DL.vo 39/1993